



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.10/000236-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER LA MODIFICA E AMPLIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE DI CAVA DI SABBIA E GHIAIA IN LOCALITÀ CASCINA CAGNOLA, NEL COMUNE DI SALUZZO.

PROPONENTE: COSTRADE S.R.L., REG. PASCHERE N. 33, 12037 - SALUZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 22.03.2018 con prot. n. 22305, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Lovera Franco, in qualità di legale rappresentante della COSTRADE S.r.l., con sede legale in Regione Paschere n. 33 a Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii "*Cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 mc/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni di cui alla L.R. 3 dicembre 1999 n. 30*"
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 29 marzo al 14 maggio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 24723 dello 29.03.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
- con nota prot. ric. n. 25612 del 03.04.2018 la **Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico** ha comunicato che l'attività estrattiva in oggetto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi L.R. 45/89.
- con nota prot. ric. n. 28158 del 12.04.2018 la **Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere** ritiene che il progetto proposto debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, secondo i disposti del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 40/1998.

Ha inoltre espresso considerazioni in merito alle modalità di recupero ambientale del sito. Si riporta nel seguito un estratto delle conclusioni espresse con la suddetta nota:

".....Alla luce delle disposizioni innanzi riportate, può, dunque, affermarsi che se, in linea generale, la disciplina della cessazione della qualifica di "rifiuto" è riservata alla normativa comunitaria, nondimeno questa ha consentito che, in assenza di proprie previsioni, gli Stati

membri possano valutare caso per caso tale possibile cessazione - si ripete, solo in assenza di indicazioni comunitarie e, dunque, non in contrasto con le stesse - dandone in formazione alla Commissione.

Il destinatario del potere di determinare la cessazione della qualifica di rifiuto è, per la Direttiva, lo "Stato", che assume anche obbligo di interlocuzione con la Commissione.

La stessa Direttiva UE, quindi, non riconosce il potere di valutazione "caso per caso" ad enti e/o organizzazioni interne allo Stato, ma solo allo Stato medesimo, posto che la predetta valutazione non può che intervenire, ragionevolmente, se non con riferimento all'intero territorio di uno Stato membro".

Esaminate e valutate le osservazioni formulate dalla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, questa autorità competente ritiene che, con le prescrizioni di cui al presente provvedimento nonché con le successive procedure autorizzative previste dalla normativa per l'esercizio dell'impianto in progetto, sarà dato debito riscontro agli aspetti ed alle criticità evidenziati dal suddetto settore regionale.

- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- Il progetto in esame prevede una variante al progetto quinquennale di coltivazione e recupero agrario della cava di sabbia e ghiaia della ditta COSTRADE s.r.l, autorizzato con Determinazione Dirigenziale n°1182 del 17/09/2013 dal Comune di SALUZZO, ai sensi della L.R. 69/78.

Il rinnovo per ulteriori cinque anni prevede una variazione del cronoprogramma delle fasi di coltivazione (inversione dei tempi di coltivazione del 3° e 4° lotto), nonché un ampliamento di ulteriori 2 lotti, con una profondità di scavo fino ad un massimo di 5 m da p.c.. La superficie in disponibilità varrebbe allargata di effettivi 12.768 mq per ca. 50.000 mc di utile estraibile (da aggiungersi ai circa 70.000 mc da estrarre nell'autorizzato, su una striscia di terreno sull'attuale lato ovest, corrispondente ai mapp. 102, 103 (costituenti il Lotto 1) e ai mapp. 104 e 105 (costituenti il lotto 2) del Fg. XXVII nel Comune di Saluzzo.

E' richiesta una variante al ritombamento con l'impiego di materiali definiti per il 60% da Terre e rocce da scavo (ca 93.000 mc) e per il 40% da Materie Prime Secondarie MPS (ca 62.000 mc), più una piccola aliquota (ca 4.100 mc) di limi di scarto.

- In data 15 maggio 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 36010 del 14.05.2018 e degli apporti istruttori dell'Ufficio Tutela del Territorio di cui alla nota prot. n. 37454 del 18.05.2018 e dell'Ufficio provinciale Cave di cui alla nota prot. n. 35827 del 14.05.2018, valutata la documentazione agli atti ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le note prot. ric. n. 25612 del 03.04.2018 della Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico e n. 28158 del 12.04.2018 della Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, in premessa richiamate.

Viste le controdeduzioni dell'autorità competente relative alla succitata nota della Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

Visti i contributi istruttori dell'ufficio provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. n. 37454 del 18.05.2018 e dell'Ufficio provinciale Cave di cui alla nota prot. n. 35827 del 14.05.2018 e del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 36010 del 14.05.2018, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 15 maggio 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 22.03.2018 con prot. n. 22305 da parte del Sig. Lovera Franco, in qualità di legale rappresentante della COSTRADE S.r.l., con sede legale in Regione Paschere n. 33 a Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei pareri pervenuti e dell'apporto di Arpa Piemonte - supporto tecnico scientifico della Provincia, è emerso che l'intervento in oggetto, trattandosi della prosecuzione di un'attività già autorizzata il cui impatto sull'ambiente è già stato preventivamente verificato, non rilevando particolari criticità nel corso degli anni, non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Con riguardo alla variante al recupero ambientale presentata, si ritiene che la stessa non si configuri come sostanziale - dal punto di vista ambientale - in quanto il progetto prevede esclusivamente il conferimento di materie prime secondarie MPS, materiale autorizzato ai fini del riempimento del vuoto di cava.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguare, come di seguito indicato, gli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'esercizio dell'attività estrattiva in progetto:

- il materiale destinato al recupero ambientale dovrà rispettare i limiti di cui alla tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV, D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la specifica destinazione d'uso;
- con riguardo alla ditta terza, individuata come potenziale fornitore di MPS, dovranno essere dettagliatamente descritte le tipologie di rifiuti che hanno condotto alla formazione delle MPS stesse, secondo le autorizzazioni di origine.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione del termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:
Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale